

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"MAFIE, PROFESSIONI, URBANISTICA: PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE NEL  
CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO DI STAMPO MAFIOSO" IN ATTUAZIONE  
DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N.  
18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

**L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di  
Giurisprudenza**, C.F. 80007370382 rappresentata da .....  
domiciliato per la carica c/o \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione  
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e  
dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra  
l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di  
programma e altri accordi di collaborazione con enti  
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali  
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto  
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di  
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in  
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi  
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o  
radicamento di attività criminose di tipo organizzato  
e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e  
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche  
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei  
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità  
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse  
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui  
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul  
territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- **l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza**, con lettera inviata il 31/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2021/0533857, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Mafie, professioni, urbanistica: percorsi di alta formazione nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende proseguire e sviluppare le attività scientifiche e di ricerca, didattiche e di alta formazione ormai consolidate all'interno del Dipartimento e curate dal Laboratorio MaCrO. Sono previsti, in particolare, una serie di seminari focalizzati sul crimine organizzato transnazionale e il contrasto alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata tenuti da docenti qualificati nelle suddette materie e dedicati ai dottorandi di ricerca e agli altri studenti dell'ateneo. Il progetto, inoltre, prevede iniziative di alta formazione sui temi della criminalità organizzata e della legalità prospettando un ciclo di seminari diretti in modo più specifico agli ordini professionali regionali e nazionali e al personale delle pubbliche amministrazioni. Tra i temi trattati dai seminari, se ne segnala uno dedicato alle cd. "architetture criminali", ovvero allo sfruttamento del territorio urbano ad opera delle mafie: un ambito di indagine ancora, in genere, poco analizzato e che invece presenta profili di sicura rilevanza. Il progetto, infine, intende destinare una parte dei fondi all'acquisto di volumi di approfondimento delle tematiche del contrasto alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata, nonché di materiale inventariabile necessario per la prosecuzione delle ricerche.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato **dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza**;

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con **l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza**.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Mafie, professioni, urbanistica: percorsi di alta formazione nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso"**.

## **Articolo 3**

### **Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Iniziative scientifiche: Seminario Prof. Schloenhardt per dottorandi di ricerca; Acquisto volumi e materiale inventariabile;

Iniziative didattiche: Seminario Prof. Schloenhardt "Transnational Organized Crime"; Seminari primaverili MaCrOLab; Seminari autunnali MaCrOLab;

Iniziative di alta formazione: Ciclo di Seminari di alta formazione, aperti anche agli ordini professionali; Seminari dedicati a mafie e architettura urbana.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F75F21001150002**.

## **Articolo 4**

### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Seminari di Alta Formazione destinati ai componenti della Rete per l'Integrità e la Trasparenza della Regione Emilia-Romagna;	€. 3.000,00
Seminario del Prof. Schloenhardt;	€. 4.000,00
Organizzazione dei seminari didattici presso il Dipartimento di Giurisprudenza;	€. 2.000,00
Pubblicazione degli atti dei seminari di alta formazione;	€. 4.000,00
Acquisto di materiale inventariabile (libri, materiale informatico, accesso a banche dati) utile ai fini della ricerca	€. 2.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 15.000,00</b>

## Articolo 5

### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna **all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza**, la somma complessiva di **€ 10.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.000,00**, di cui **€. 5.000,00** a carico **dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza**. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

**L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza** si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Mafie, professioni, urbanistica: percorsi di alta formazione nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso"**;

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Mafie, professioni, urbanistica: percorsi di alta formazione nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Serena Forlati, Orsetta Giolo e Stefania Carnevale per l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti **dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza**, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 10.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto **dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza** e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- **l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza** potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte **dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza**, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta

registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10**

##### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 **l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza** dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Università degli Studi  
di Ferrara - Dipartimento di  
Giurisprudenza

Il legale rappresentante